

# Tnt, i lavoratori saranno reimpiegati

## La sede di Terni chiuderà, ma c'è l'accordo tra la multinazionale e i sindacati

TERNI - Confermata la chiusura entro il primo quadrimestre del 2014 della sede di Terni della Tnt, ma almeno parte del personale sarà ricollocato in filiali limitrofe.

È quanto previsto da un accordo raggiunto a livello nazionale tra la multinazionale dei trasporti e le organizzazioni sindacali che esclude il licenziamento unilaterale dei lavoratori da parte dell'azienda, in presenza di ammortizzatori sociali.

Secondo quanto riferisce la Filt Cgil regionale si aprirà quindi una procedura di mobilità del personale con l'unico criterio della non opposizione del lavoratore (volontarietà) e con un incentivo all'esodo.

In contemporanea, ci sarà la cassa integrazione in deroga, sia per riduzione di orario sia a zero

ore, che coinvolgerà 928 lavoratori in tutto il territorio nazionale.

Gli esuberanti annunciati dall'azienda diventano così 554 con una diminuzione rispetto all'ipotesi iniziale di 300 unità, 120 delle quali sono ricollocazioni delle filiali che chiuderanno. Per la filiale di Terni viene dunque confermata la chiusura entro i primi quattro mesi del 2014, per cui almeno parte del personale sarà ricollocato nelle filiali vicine.

Una piccola luce in fondo a un tunnel che sembrava senza uscita

soltanto fino a qualche giorno fa

«Dalle assemblee svolte dopo l'accordo - spiega Alessandro Rampiconi della segreteria regionale della Filt Cgil - abbiamo avuto un chiaro mandato a proseguire il confronto e ad insistere almeno per la ricollocazione di tutto il personale diretto impegnato nella filiale di Terni, con la consapevolezza che l'impatto più importante riguarderà i circa 30 lavoratori dell'indotto. Su questo terreno abbiamo già registrato la disponibilità dell'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi, ad aprire un tavolo ad hoc per trovare gli ammortizzatori sociali».

Il prossimo incontro tra le parti è fissato per il 31 luglio, la mattina in sede aziendale e nel pomeriggio presso il ministero dello Sviluppo economico.



**Insisteremo per ricollocare tutti**

Alessandro Rampiconi, Filt Cgil

